SOCIETÀ SAN PAOLO
Il Segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Alle 9:30 (ora locale) di oggi, 31 maggio 2012, nella comunità "Timoteo Giaccardo" (Roma, Italia), il Divin Maestro ha chiamato al premio eterno il nostro fratello Sacerdote

DON ANDREA EZECHIELE DAMINO

96 anni di età, 84 di vita paolina, 78 di professione religiosa, 70 di sacerdozio

Don Andrea nacque in terra ligure, a Calizzano (Savona), il 2 novembre 1915. Entrò in Congregazione il 20 ottobre 1927, ad Alba. Qui emise la sua prima professione il 28 ottobre 1933, assumendo in tale circostanza il nome di Ezechiele. In una lettera ai genitori spiega la scelta di un nome così poco comune, richiamando che, mentre il popolo d'Israele «gemeva sotto il giogo straniero apparve in mezzo a loro un uomo venerando, un sacerdote della loro stirpe che fu loro di guida e di consolazione chiamato Ezechiele. Questo santo profeta… scrisse le sue profezie difficili e simboliche che sono uno dei libri della Bibbia» (lettera del 9 novembre 1933). In un articolo scritto nel 2008 su *Il Cooperatore Paolino*, don Andrea ricorda alcune circostanze della prima professione, in particolare un aneddoto legato al nome: il Fondatore, richiamando l'importanza del nome di professione, diceva ai neoprofessi: «Come Paolini siete rispettabili, perciò dovete premettere al nome il titolo di 'signor'». Don Andrea ricorda come si sentisse imbarazzato a sentirsi chiamare "signor Ezechiele", tanto da far dire a qualcuno: "Lei ha problemi di udito"; al che rispondeva "No, ma di identificazione". Emise, ancora ad Alba, la professione perpetua il 25 luglio 1937 e fu ordinato sacerdote a Roma il 6 luglio 1941. Ebbe modo di studiare ancora, conseguendo la laurea in teologia al Sant'Anselmo nel 1950.

A Roma don Andrea rimase praticamente per tutti i lunghi anni della sua vita, eccetto una breve parentesi albese nel 1946-1947. Subito dopo l'ordinazione, dal 1941 al 1943, don Andrea fu cappellano alla Collina Volpi (il santuario Regina Apostolorum non esisteva ancora), occupandosi intanto anche di redazione; dal 1943 al 1945 fu alla parrocchia del Buon Pastore, impegnato anche come vice-parroco di Pomezia. Dal 1947 al 1961 fu incaricato dell'insegnamento di materie lette-rarie in casa, prima ad Alba (1946-1947) e poi a Roma (1947-1961), dove fu anche docente al Collegio Internazionale Paolino (1952-1969) e insegnante di latino ai novizi ad Ostia (1962-1968). Dopo una preparazione specifica alla Scuola Vaticana di biblioteconomia, nel 1962 assunse la responsabilità della biblioteca del comprensorio romano, che tenne per oltre un trentennio fino a metà degli anni '90 e che organizzò con competenza e passione. Dal 1970 al 1981 fu professore all'*Ut Unum Sint*.

Don Andrea ha conservato fino all'ultimo la sua serenità d'animo, la curiosità e l'interesse che sapeva manifestare per le persone che gli si facevano vicine, giovani compresi. Amava raccontare aneddoti, che ricordava con lucidità e con cui volentieri condiva anche le sue omelie, che acquistavano così il sapore della vita vissuta.

Di don Andrea va ricordata anche un'opera importantissima di riferimento per ogni ricerca sugli scritti di don Alberione, da lui catalogati diligentemente e con criteri scientifici: il libro intitolato appunto *Bibliografia di don Giacomo Alberione*, pubblicato la prima volta nel 1979 con le Edizioni dell'Archivio Storico Generale della Famiglia Paolina e aggiornato più volte, fino all'ultima edizione (2004) disponibile sul sito www.alberione.org. A questa opera va aggiunto *Don Alberione al Concilio Vaticano II. Proposte, Interventi e "Appunti"* (1994).

Carattere sereno e amabile, don Andrea ha combattuto la sua buona battaglia e terminato la sua corsa terrena (cfr. 2Tim 4,7). Affidiamo ora don Andrea, unito ormai alla «moltitudine di testimoni» (cfr. Eb 12,1) della Famiglia Paolina del cielo, al volto benigno del Maestro Divino che attende i suoi servi fedeli per il premio eterno.

Roma, 31 maggio 2012 *Don Vincenzo Vitale*

I funerali si svolgeranno venerdì 1 giugno 2012, alle ore 15 nella sottocripta del Santuario Maria Regina degli Apostoli di Roma. La salma proseguirà quindi per la tumulazione nel cimitero di Prima Porta (Roma).

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)